

All'incontro del gruppo di studio sull'**ONCOGERIATRIA** tenutosi in data **07 novembre 2016** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandria

A.O. Mauriziano

ASL Alessandria

ASL CN 2

ASL TO 1

ASL TO 2

Ospedale Cottolengo

Il gruppo di lavoro ha analizzato i criteri di classificazione dei pazienti oncologici anziani sulla base dell'assessment geriatrico multidimensionale; tali criteri consentono l'identificazione di 3 tipologie di pazienti (fit, vulnerabili e fragili) mediante gli strumenti che tutti i Poli oncologici della Rete piemontese dovrebbero utilizzare. La definizione dei cut off dei vari strumenti che tutti i Poli dovranno utilizzare rende oggettiva ed omogenea l'assegnazione dei pazienti ai 3 diversi gruppi.

Viene ribadito che il paziente oncologico di età ≥ 75 anni debba essere sottoposto, già nel corso della visita CAS al test di screening G8 e, qualora il punteggio sia ≤ 14 , venga valutato mediante Assessment Multidimensionale Geriatrico (come già deliberato dalla Rete nel 2014). L'identificazione dei cut off delle singole scale valutative per la definizione dell'appartenenza al paziente ad una delle 3 categorie (fit, vulnerabili e fragili) consentirà di utilizzare i dati non solo per scopi clinici ma anche per condurre delle ricerche scientifiche. E' stato infatti ipotizzato di "testare" questa categorizzazione conducendo uno studio prospettico osservazionale su tutti i poli della Rete.

In considerazione dell'assenza in letteratura di chiare evidenze circa tali tematiche, il gruppo ha deciso di non applicare il metodo PICO per redigere la versione finale del documento che sarà stilato da Marinello.

La dott.ssa Marengo ha illustrato il lavoro riguardo al quesito sul colon-retto (quali sono i requisiti del paziente che controindicano l'esecuzione di una diagnosi istologica).

Il documento relativo al quesito sulla mammella è già stato definito dai partecipanti e il dott. Raucchi ha già provveduto a mandarne copia alla segreteria della Rete

E' stato analizzato il documento riguardante la comunicazione della diagnosi nel paziente oncologico di ≥ 75 anni. Il documento proposto verrà implementato e aggiornato in modo da esplicitare meglio l'assoluta necessità che il paziente anziano non venga discriminato per l'età e che riceva una corretta informazione

circa la diagnosi e la prognosi. Verranno tuttavia sottolineate alcune considerazioni riguardo alla necessità di una maggiore attenzione ad alcuni aspetti quali, ad esempio, la gradualità dell'informazione ed il coinvolgimento del caregiver al processo informativo.

Il dott. Gaspari ha presentato quanto prodotto relativamente al quesito sul ca del polmone (In assenza di diagnosi istologica, in un paziente anziano, è possibile un trattamento RT stereotassico in presenza di un nodo polmonare PET positivo?).

Il dott Castagneto ha illustrato quanto prodotto relativamente al quesito sul ca della prostata.

Per ragioni di tempo non è stato analizzato il lavoro relativo alle indicazioni della riabilitazione nel paziente oncologico anziano, il gruppo invierà il lavoro alla coordinatrice.

E' stato deciso che tutti i lavori in versione definitiva vengano inviati alla coordinatrice affinché vengano inviati alla segreteria della Rete e a tutti i partecipanti del gruppo.